REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 339 **DEL** 18 APR 2013

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Molise 2007/2013 – Approvazione Bando per l'attuazione della Misura 2.1.1:"Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e della Misura 2.1.2: "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane" – Anno 2013.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n. 4 ed è stata sottoposta per le funzioni di coordinamento al Direttore di Area. Attesta, altresì, di aver valutato l'opportunità e la convenienza economica dell'atto che si propone.

L'Istruttore	Il Direttore di Area	Il Direttore del Servizio
	Area II	Condizionalità e Territorio
L. Di Lorenzo	A. Francioni	S. Casale

Isernia, 18 APR 2013

SERVIZIO RAGIONERIA GENERALE

Si attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 della L.R. del 7.5.2002, n. 4, che l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale relativo al corrente esercizio finanziario.

Capitolo _____ **Esercizio** _____ **Es/Impegno** _____ **Importo** _____ **Data** _____

Capitolo _____ **Esercizio** _____ **Es/Impegno** _____ **Importo** _____ **Data** _____

L'Istruttore

Il Direttore del Servizio
Ragioneria Generale

ALLEGATI	SI	N. 1
	NO	

Atto da pubblicare

Integralmente	X
Per estratto	
Sul Sito Web	X

Il Direttore

IL DIRETTORE GENERALE
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. MOLISE

VISTO il D.L. del 30/03/2001, n. 165;

VISTA la L.R. del 23 marzo 2010, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del Molise del 21/07/97, n. 2868 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni applicative del Regolamento (CE) n. 1698/2005 sopra citato, con le modifiche apportate dai Regolamenti (CE) nn. 363/2009 del 4 maggio 2009 e 482/2009 dell'8 giugno 2009, nonché dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14 luglio 2011;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che detta disposizioni in merito alle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale di cui al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTI i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, che abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Molise relativo al periodo di programmazione 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)783 del 25 febbraio 2008 e successivamente modificato con Decisioni C(2010) 1226 del 4 marzo 2010 e C(2012) 9743 del 18 dicembre 2012;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Molise del 2 marzo 2012, n. 53, che definisce gli impegni di condizionalità applicabili a livello territoriale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Molise del 29/06/2010, n. 534 e s.m.i., con la quale sono indicate, tra l'altro, le procedure di attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013 – Misure 2.1.1 e 2.1.2;

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R.;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 rientrano la predisposizione e l'emanazione dei bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

CONSIDERATO che l'obiettivo delle Misure 2.1.1 e 2.1.2 è la limitazione del fenomeno dell'abbandono delle superfici agricole e il mantenimento delle comunità rurali vitali, per assicurare così la conservazione dello spazio naturale e ambientale e che il raggiungimento di tale scopo è ostacolato dalla riduzione dei redditi agricoli nelle aree montane e svantaggiate provocata dal permanere di un generalizzato stato di crisi economica;

TENUTO CONTO che le disponibilità economiche previste per le Misure 2.1.1 e 2.1.2 nell'ambito degli stanziamenti del P.S.R. Molise 2007/2013 sono state totalmente utilizzate per le annualità precedenti, per cui la copertura finanziaria per il Bando relativo all'anno 2013 va assicurata previo reperimento di fondi in misura sufficiente;

EVIDENZIATO che tali fondi possono essere reperiti a seguito della accertamento di eventuali economie derivanti dall'attuazione di altre misure e rimodulazione del piano finanziario di cui al capitolo 7 del PSR Molise 2007/2013, nel rispetto delle procedure di riferimento;

VALUTATO indispensabile continuare a garantire l'erogazione del sostegno di che trattasi alle imprese agricole molisane localizzate nelle zone montane e svantaggiate, attraverso l'emanazione del bando per l'anno 2013, subordinando i relativi pagamenti agli esiti della rimodulazione del P.S.R. Molise 2007/2013;

ATTESO che, con Circolare del 30 ottobre 2012 n. 39, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito denominata AGEA), ha comunicato le istruzioni applicative generali per le domande di aiuto/pagamento relative alla campagna 2013, fissando le modalità e i termini ultimi per la presentazione anche delle domande di pagamento per le Misure in oggetto;

ATTESO, altresì che, con Circolare prot. n. DRSU.2011.184 del 19/01/2011, AGEA ha raccomandato l'inserimento in tutti gli atti adottati in materia di Sviluppo Rurale della "clausola compromissoria" in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5 del D.M. 4/12/2008 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il Bando, di cui all'Allegato "A" relativo alle Misure 2.1.1 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e 2.1.2 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare alle strutture incaricate delle procedure tecnico-operative l'accertamento di eventuali economie derivanti dall'attuazione di altre misure e la eventuale proposta di rimodulazione del piano finanziario di cui al capitolo 7 del PSR Molise 2007/2013

4. di precisare che il pagamento delle domande presentate e istruite con esito positivo è subordinato all'approvazione, da parte della Commissione Europea, della proposta di incremento dei fondi disponibili per le Misure 2.1.1 e 2.1.2 in misura sufficiente a garantire la copertura finanziaria della relativa spesa;

5. di precisare, altresì, che in caso di mancato reperimento di risorse o di mancata approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di cui al punto 4, tutti gli oneri e/o vincoli derivanti dalla presentazione delle domande resteranno ad esclusivo carico dei richiedenti, i quali non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti della Regione Molise per la mancata concessione e/o pagamento dell'aiuto;

6. di dare atto che ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione delle domande di pagamento presentate ai sensi del presente atto può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza secondo le disposizioni della Circolare AGEA n. 17 del 6 aprile 2011;

7. di demandare alla Struttura regionale competente alla attuazione delle Misure 2.1.1 e 2.1.2 del P.S.R. Molise 2007-2013, individuata con la nota direttoriale n. 15478/10 del 10.03.2010, gli adempimenti necessari ai fini della predisposizione del Portale SIAN per l'attuazione del Bando approvato al precedente punto 2..

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURM e nella pagina Web della Regione Molise.

Isernia, li 18 APR 2013

IL DIRETTORE GENERALE
Autorità di Gestione del P.S.R. Molise
Dott. Antonio FRANCIONI

La presente copia è conforme all'originale, composto da n. 14 fogli, che è conservato presso questa Struttura.

Isernia, lì 22 APR. 2013

IL DIRETTORE DI
Servizio Supporto al Direttore Generale

Allegato A alla D.D.G. n. 339 *del* 18 APR 2013

PSR 2007/2013 Regione Molise

REGIONE MOLISE

REGIONE MOLISE

Direzione Generale della Giunta

AREA II

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

Annualità 2013

BANDO PUBBLICO

MISURA 2.1.1-"INDENNITA' COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE "

MISURA 2.1.2-"INDENNITA' A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI NATURALI, DIVERSE DALLE ZONE MONTANE"

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA' 3
ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI 3
ARTICOLO 3 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 4
ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI 5
ARTICOLO 5 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI 5
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 6
ARTICOLO 7 – DOTAZIONE FINANZIARIA E APPLICAZIONE SUB-CONDIZIONE 6
ARTICOLO 8 – AGEVOLAZIONI PREVISTE 7
ARTICOLO 10 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE 7
ARTICOLO 11 – CONTROLLI 8
ARTICOLO 12 –RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI 8
ARTICOLO 13 – DISPOSIZIONI GENERALI 9
ELENCO COMUNI DELIMITATI AI SENSI DELLA DIRETTIVA CEE 75/268 10

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE
AREA SECONDA

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente bando è relativo alle misure 2.1.1 e 2.1.2 che prevedono:

- un'indennità annuale e per ettaro per gli agricoltori delle zone montane;
- un'indennità annuale e per ettaro per gli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane.

L'obiettivo è quello di mantenere le aziende agricole in aree montane e svantaggiate al fine di ottenere una maggiore tutela del territorio ed una conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. La presenza di agricoltori e la prosecuzione dell'attività agricola nelle zone montane e svantaggiate, garantendo il mantenimento di una gestione attiva delle superfici agricole, risulta difatti un elemento indispensabile per tutelare l'ambiente e gli spazi naturali sia montani, sia caratterizzati da svantaggi naturali. Ad oggi in tali aree permangono, oltre agli elementi di svantaggio naturale che caratterizzano le aree stesse, condizioni critiche di tenuta dei redditi agricoli. Per tali motivazioni la finalità del bando è quella di concedere un'indennità compensativa per compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito causati dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola in montagna e nelle aree caratterizzate da svantaggi naturali diverse da quelle montane.

Gli obiettivi specifici sono:

- limitare il fenomeno dell'abbandono delle superfici agricole e contribuire a mantenere comunità rurali vitali;
- garantire, attraverso la presenza delle attività agricole, la conservazione dello spazio naturale e dell'ambiente.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI

Indennità compensativa: indennità a favore degli agricoltori finalizzata a promuovere un utilizzo sostenibile dei terreni agricoli così come previsto all'articolo 36 lettera a) punti i) e ii), del regolamento 1698/2005 e successive modifiche.

Azienda agro-zootecnica: azienda agricola con indirizzo zootecnico (bovini, ovicaprini ed equidi) regolarmente registrata ai servizi veterinari dei Distretti Sanitari di appartenenza .

Aree Montane: sono aree caratterizzate da particolari limitazioni così come definite nell'articolo 3 della direttiva CEE 75/268 e successive modificazioni ed integrazioni.

Aree svantaggiate: aree caratterizzate da svantaggi naturali così come definite nell'articolo 3 della direttiva CEE 75/268 e successive modificazioni ed integrazioni.

SAU eleggibile a premio: Superficie Agricola Utilizzata, così come definita dal regolamento CE 1200/2009, che risponde ai requisiti di localizzazione previsti nel presente bando e per la quale è possibile richiedere l'indennità prevista.

SAU-aziendale: Superficie Agricola Utilizzata, così come definita dal regolamento (CE) n. 1200/2009, complessiva dell'azienda.

Domanda di aiuto: una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Domanda di pagamento: la domanda di un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali.

Beneficiario: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno.

Condizionalità: per condizionalità si intende l'insieme dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 50 bis, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui all'articolo 51, paragrafo 1, secondo comma, del medesimo regolamento.

UBA: unità di misura della consistenza del bestiame presente in azienda.

Controlli Amministrativi: verifica della conformità dei criteri di ammissibilità relativa a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi così come definito nell'articolo 11 del regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011.

Controlli in loco: verifica del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario attraverso controlli aziendali così come definiti nel regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011.

Fascicolo Aziendale cartaceo ed elettronico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione giuridica probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Il fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, (di seguito "fascicolo aziendale"), costituisce atto presupposto per la presentazione delle istanze alla Pubblica Amministrazione.

Elenco Domande: l'elenco delle domande rilasciate nel portale SIAN che ciascun C.A.A. (Centro di Assistenza Agricola) deve inviare ai Servizi regionali preposti all'attuazione delle singole Misure del P.S.R. Molise 2007/2013. L'elenco deve necessariamente contenere l'indicazione delle generalità del richiedente, il CUAA ed il numero della domanda.

ARTICOLO 3 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'Indennità Compensativa è accordata alle aziende agrozootecniche la cui SAU è localizzata nelle zone montane e svantaggiate della Regione Molise, ai sensi della direttiva CEE 75/268 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi del codice civile, singoli ed associati che alla data del 15 maggio 2012 abbiano età non superiore a 65 anni per gli uomini, 60 anni per le donne (per le società si fa riferimento all'età del rappresentante legale) e che conducono aziende aventi, sempre alla data del 15 maggio 2013, i seguenti requisiti:

- avere indirizzo zootecnico (bovini, ovicaprini ed equidi) ed essere regolarmente registrate ai servizi veterinari dei Distretti Sanitari di appartenenza,
- essere iscritte nei registri INPS e C.C.I.A.A. - ramo agricoltura.

ARTICOLO 5 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI

Le condizioni di ammissibilità al Bando che il richiedente deve dimostrare sono le seguenti:

- Essere conduttore di un'azienda con indirizzo zootecnico (bovini, ovicaprini ed equidi) regolarmente registrata ai servizi veterinari dei Distretti Sanitari di appartenenza,
- Essere iscritto nei registri INPS e C.C.I.A.A. - ramo agricoltura;
- Avere età non superiore a 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne (per le società si fa riferimento all'età del rappresentante legale);
- Possedere alla data del 15 maggio 2013 una superficie minima di Ha 5 di SAU eleggibile e richiesta a premio e disporne per i 12 mesi successivi con titolo di conduzione valido e certificato nel fascicolo aziendale;
- Detenere alla data del 15 maggio 2013 una consistenza di bestiame bovino, ovicaprino ed equino di almeno 5 UBA. Tale consistenza deve essere desunta esclusivamente sul dato di consistenza totale presente nella BDN in linea con quanto prescritto dalla Regolamentazione comunitaria e dalla nota del Ministero della Salute prot. 4818 dell'8 marzo 2012;
- Possedere alla data del 15 maggio 2013 almeno il 50% della SAU aziendale (costituita dall'intera SAU presente nel fascicolo aziendale) in zona montana e/o svantaggiata e disporne per i 12 mesi successivi con titolo di conduzione valido e certificato nel fascicolo di domanda;
- Ottemperare ai requisiti di condizionalità obbligatori ai sensi del Reg. (CE) n.73/2009 nelle modalità stabilite dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Molise del 2 marzo 2012, n. 53.

Gli impegni sono:

- Proseguire l'attività agricola per un quinquennio a decorrere dal primo pagamento dell'indennità compensativa.

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA - AREA SECONDA - POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI E TECNICHE REGIONE MOLISE

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso all'indennità è unica per le Misure 211 e 212. Per la presentazione delle domande gli imprenditori devono utilizzare unicamente il modello fornito da AGEA, che va inoltrato per mezzo del portale SIAN tramite i CAA autorizzati. Questi ultimi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che presenta i requisiti di ammissibilità e che tutta la documentazione è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti.

Le domande, regolarmente compilate in ogni parte, vanno presentate entro il **15 maggio 2013** in conformità con l'articolo 8 del regolamento (CE) n. 65/2011 e sulla base delle disposizioni fornite da AGEA.

Eventuali domande di modifica, ai sensi degli articoli 14 e 25 del Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 possono essere presentate, sempre tramite il portale SIAN, entro il **31 maggio 2013**.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 del sopra citato Reg. (CE) n. 1122/2009, le domande di aiuto iniziali e le eventuali istanze di modifica presentate tardivamente vanno considerate ricevibili fino alla data massima del **10 giugno 2013**, previa applicazione della penalità prevista, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Sono, invece, irricevibili le istanze, sia iniziali che di modifica, inoltrate a mezzo del portale SIAN oltre la data limite del **10 giugno 2013.**

Eventuali domande di revoca parziale, ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/200, possono essere presentate anche in date successive a quelle sopra riportate a condizione che non siano state comunicate al richiedente eventuali irregolarità o intenzione di effettuare un controllo in loco.

Ai fini del rispetto dei termini sopra citati fa fede la data dell'inoltro telematico della domanda per mezzo del portale SIAN (protocollo Agea).

I Centri di Assistenza Agricola (CAA autorizzati) devono far pervenire l'elenco delle domande rilasciate al portale SIAN entro il **01 luglio 2013** presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Foreste – Pesca Produttiva.

E' facoltà della Regione richiedere in ogni momento al CAA in copia cartacea la documentazione acquisita al fine di comprovare requisiti di accesso e priorità relativamente alle domande di che trattasi.

ARTICOLO 7 – DOTAZIONE FINANZIARIA E APPLICAZIONE SUB-CONDIZIONE

Le disposizioni di cui al presente Bando si applicano sub-condizione alle domande di aiuto-pagamento delle Misure 2.1.1 e 2.1.2 per l'annualità 2013.

L'ammissione a finanziamento ed il pagamento delle domande istruite con esito positivo **è condizionata** all'approvazione, da parte della Commissione Europea, della

proposta di incremento della dotazione finanziaria delle Misure 2.1.1 e 2.1.2 in misura sufficiente a garantire il pagamento del premio dovuto.

In caso di mancata presentazione e/o approvazione della suddetta proposta, tutti gli oneri e/o vincoli derivanti dalla presentazione della domanda resteranno ad esclusivo carico dei richiedenti, i quali non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali per la mancata concessione e/o pagamento dell'aiuto nei confronti della Regione Molise, che resta esonerata da qualunque obbligo o vincolo.

ARTICOLO 8 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'aiuto è erogato sotto forma di premio annuale, per Ha di SAU, secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

IMPORTO AIUTO ZONA MONTANA		IMPORTO AIUTO ZONA SVANTAGGIATA	
primi 20 ha	80 Euro/ha	primi 20 ha	48 Euro/ha
da 20 a 50 ha	60 Euro/ha	da 20 a 50 ha	32 Euro/ha
restanti superfici	30 Euro/ha	restanti superfici	12 Euro/ha

Nel caso in cui l'Autorità di Gestione reperisca ulteriori risorse aggiuntive, con proprio successivo atto, in considerazione che tutti gli importi contribuiscono solo parzialmente al rimborso di disagi che tali aziende subiscono, si riserva di aumentare proporzionalmente l'indennizzo di cui sopra, ripartito tra le domande finanziabili;

Nel caso di aziende con SAU appartenente ad entrambe le zone, ai fini dell'attribuzione degli importi unitari previsti, è considerata prevalente la SAU appartenente alla zona più rappresentata; per l'attribuzione degli importi unitari relativi alla rimanente SAU si farà riferimento ai valori stabiliti per le rispettive classi di ampiezza e zona di appartenenza;

La SAU liquidabile è correlata al bestiame bovino, ovicaprino ed equino allevato secondo il rapporto di 1 UBA per 1 Ha di SAU detenuto alla data del 15 maggio 2013.

Le superfici a pascolo sfruttate in comune da più agricoltori possono considerarsi eleggibili nelle consistenze riportate nel fascicolo aziendale di ciascun beneficiario.

L'importo massimo di aiuto per azienda è pari a 5.000 Euro.

ARTICOLO 10 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE

Nel caso le risorse finanziarie disponibili risultassero insufficienti a soddisfare tutte le domande presentate, si applicheranno i criteri di selezione approvati nella prima riunione del Comitato di Sorveglianza tenutasi il 9 maggio 2008, che sono:

1. Età dei beneficiari inferiore a 40 anni alla data del 15 maggio 2012 (per le società sarà considerata l'età media dei soci). **Punti: 20**
2. Tasso di spopolamento superiore alla media regionale, registrato per il Comune sul quale ricade la maggiore estensione dei terreni aziendali. **Punti: 80 ***

** Il punteggio viene assegnato applicando la seguente formula: P = 80 x (Vi / Vmax) dove:*

- ***"Vi"** rappresenta la differenza in termini assoluti tra il tasso di spopolamento del Comune di riferimento e il tasso di spopolamento medio regionale.*
- ***"Vmax"** rappresenta il tasso di spopolamento massimo registrato per i Comuni eleggibili.*

A parità di punteggio, sarà prioritaria la minore età dei beneficiari (per le società sarà considerata l'età media dei soci). Ad ulteriore parità precederanno le donne, tanto in qualità di rappresentanti legali di società, che di beneficiari singoli.

La Regione, accertata l'insufficienza delle risorse provvederà a richiedere, alle società, la documentazione integrativa adeguata a permettere una corretta attribuzione dei punteggi funzionali alla definizione della graduatoria. In tal senso la documentazione integrativa dovrà fare riferimento al libro soci, aggiornato al 15 maggio 2013 e riportante l'età dei singoli soci.

ARTICOLO 11 – CONTROLLI

I beneficiari sono soggetti ai controlli amministrativi ed in loco previsti nel regolamento (CE) n. 65/2011 al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda ed il rispetto degli obblighi e degli impegni volontari assunti. I beneficiari sono obbligati ad assoggettarsi ai suddetti controlli e verifiche, consentendo in qualsiasi momento l'accesso alle superfici aziendali interessate e rendendo disponibile la documentazione necessaria. I controlli sono esercitati dall'amministrazione regionale, dal responsabile dei pagamenti e/o da enti/organizzazioni da essi delegati.

Il mancato rispetto degli impegni assunti o il riscontro di difformità tra il dichiarato e l'accertato comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme, fino alla decadenza dal beneficio con il conseguente recupero delle somme indebitamente percepite, fatte salve le ulteriori sanzioni, di natura anche penale, che potranno essere comminate dalle competenti Autorità nel caso ne ricorrano i presupposti.

ARTICOLO 12 –RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

I pagamenti sono assoggettati alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali riguardanti le sanzioni, le riduzioni e le esclusioni.

In particolare, per quanto riguarda le inadempienze degli impegni stabiliti dalle Misure si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, secondo

criteri e modalità individuati dalla Giunta Regionale del Molise con deliberazione del 29 giugno 2010, n. 534 (pubbl. BURM del 31 luglio 2010, n. 23).

Il mancato rispetto della condizionalità comporta, invece, l'applicazione di una riduzione e/o l'esclusione dal beneficio in applicazione del D.M. del 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i..

ARTICOLO 13 – DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario si impegna a consentire l'accesso in azienda ed alla documentazione agli organi incaricati dei controlli o su specifica richiesta della Regione Molise in ogni momento e senza restrizioni, a riprodurre e/o integrare la domanda nonché a fornire ogni altra documentazione necessaria secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale relativamente alle misure richieste a premio previste nel PSR

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione delle domande di pagamento può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza secondo le disposizione della Circolare AGEA n.17 del 6 Aprile 2011.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

ELENCO COMUNI DELIMITATI AI SENSI DELLA DIRETTIVA CEE 75/268

Provincia di Campobasso Comuni montani totalmente delimitati				Provincia di Isernia Comuni montani totalmente delimitati			
1	Baranello	22	Monacilioni	1	Acuaviva d'Isernia	26	Macchiagodena
2	Bojano	23	Montagano	2	Agnone	27	Miranda
3	Busso	24	Motefalcone nel Sannio	3	Bagnoli del Trigno	28	Montaquila
4	Campobasso	25	Oratino	4	Belmonte del Sannio	29	Montenero Valcocchiara
5	Campochiaro	26	Pietracupa	5	Cantalupo nel Sannio	30	Monteroduni
6	Campolieto	27	Riccia	6	Capracotta	31	Pesche
7	Casalciprano	28	Ripabottoni	7	Carovilli	32	Pescolanciano
8	Castelmauro	29	Ripalimosani	8	Carpinone	33	Pescopennataro
9	Castropignano	30	Roccavivara	9	Castel Del Giudice	34	Pettoranello Di Molise
10	Cercemaggiore	31	Salcito	10	Castelpetroso	35	Pietrabbondante
11	Cercepiccola	32	S. Biase	11	Castelpizzuto	36	Pizzone
12	Civitacampomarano	33	S. Giuliano del Sannio	12	Castel S. Vincenzo	37	Poggio Sannita
13	Colle D'anchise	34	S. Massimo	13	Castelverrino	38	Rionero Sannitico
14	Duronia	35	S. Polo Matese	14	Cerro al Voturno	39	Roccamandolfi
15	Ferrazzano	36	Sant'angelo Limosano	15	Chiauci	40	Roccasicura
16	Fossalto	37	Sepino	16	Civitanova del Sannio	41	Rocchetta a Volturno
17	Guardiaregia	38	Spinete	17	Colli al Volturno	42	S. Pietro Avellana
18	Limosano	39	Torella del Sannio	18	Conca Casale	43	Sant'agapito
19	Matrice	40	Trivento	19	Filignano	44	S. Maria Del Molise
20	Mirabello Sannitico	41	Vinchiaturo	20	Forli del Sannio	45	Sant'angelo del Pesco
21	Molise			21	Fornelli	46	Sant'Elena Sannita
				22	Frosolone	47	Scapoli
				23	Isernia	48	Sessano del Molise
				24	Longano	49	Vastogirardi
				25	Macchia d'Isernia		

Provincia di Campobasso Comuni montani parzialmente delimitati				Provincia di Isernia Comuni montani parzialmente delimitati			
				1	Pozzilli		
				2	Sesto Campano		
				3	Venafro		

Provincia di Campobasso Comuni svantaggiati totalmente delimitati				Provincia di Isernia Comuni svantaggiati totalmente delimitati			
1	Campodipietra	12	Mafalda				
2	Casacalenda	13	Montemitro				
3	Castelbottaccio	14	Morrone del Sannio				
4	Castellino del Biferno	15	Petrella Tifernina				
5	Gambatesa	16	Pietracatella				
6	Gildone	17	Provvidenti				
7	Guardialfiera	18	Sant'Elia a Pianisi				
8	Ielsi	19	S. Felice del Molise				
9	Lucito	20	S. Giovanni in Galdo				
10	Lupara	21	Toro				
11	Macchia Valfortore	22	Tufara				

Provincia di Campobasso Comuni svantaggiati parzialmente delimitati				Provincia di Isernia Comuni svantaggiati parzialmente delimitati			
1	Acquaviva Collecroce	5	Montorio nei Frentani				
2	Bonefro	6	Palata				
3	Colletorto	7	S. Giuliano di Puglia				
4	Montenero di Bisaccia	8	Tavenna				